



*Regione Siciliana*  
**ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'**  
*Dipartimento Regionale Tecnico*

Albo da cui selezionare i componenti delle commissioni giudicatrici per i contratti da aggiudicare con il criterio dell'OEPV (art. 108 del D. Lgs. 36/2023), costituito di diritto dai Dirigenti interni dei due Dipartimenti incardinati all'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, dai Dirigenti e Funzionari direttivi di tutti i Dipartimenti Regionali e dai Dirigenti e Funzionari direttivi di altre Amministrazioni pubbliche

***L'ASSESSORE***

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

**VISTA** la L.r. 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana" e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L.r. 16 dicembre 2008 n. 9 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 gennaio 2013 n. 6;

**VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante le "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

**VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n.10;

**VISTO** l'art.4 della L.r. 12/07/2011 n.12 e ss.mm.ii. che ha istituito, nell'ambito dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, il Dipartimento Regionale Tecnico;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 777/Area 1^/ S.G. del 15 novembre 2022, con il quale l'On. Alessandro Aricò è stato nominato Assessore regionale, con preposizione all'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità;

**VISTA** la L.r. 12 ottobre 2023, n.12, che modifica la L.r. n.12 /2011 e di recepimento del Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

**VISTA** la L.r. 7/05/2015 n.9, ed in particolare l'art.49 comma 1, con il quale si rimodula l'organizzazione dei Dipartimenti Regionali;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14 giugno 2016, n. 12 recante il "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale del 16 dicembre 2008, n. 19, Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della Legge Regionale del 7 maggio 2015, n. 9. Modifiche del Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022 n. 9 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n.9 – rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016, n.3";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 448 del 13 febbraio 2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n.88 del 10 febbraio 2023, è stato conferito all'ing. Duilio Alongi l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico;

**VISTA** la Legge di contabilità generale dello Stato ed il relativo Regolamento di esecuzione approvati rispettivamente con R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e R.D. 25 maggio 1924, n. 827 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali”;

**VISTO** l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2015, la Regione Siciliana applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

**VISTO** l'articolo 2 della L.r. n. 32/2015 con il quale viene stabilito che “In applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015”;

**VISTA** la L.r. 22 febbraio 2023, n.2 “Legge di stabilità regionale 2023-2025”;

**VISTA** la L.r. 22 febbraio 2023, n.3 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2023-2025”;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n.241;

**VISTO** il D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 nuovo Codice dei contratti pubblici ed i relativi allegati;

**VISTO** il D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici” e ss.mm.ii. , per le disposizioni ancora in vigore, e le relative linee guida dell’ANAC;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione D.P.R. n. 207 del 05 ottobre 2010 per le parti ancora vigenti;

**VISTO** il D.P.R. 06 giugno 2001 n. 380 – T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;

**VISTA** la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 di conversione con modificazioni del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, inerente alla Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

**VISTO** che il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, secondo quanto stabilito dall’art. 229, è entrato in vigore, con i relativi allegati, il 1° aprile 2023 e che le sue disposizioni, unitamente agli allegati, hanno acquistato efficacia a decorrere dal 1° luglio 2023;

**VISTO** che l’art. 62, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023 stabilisce che tutte le stazioni appaltanti possono procedere direttamente e autonomamente all’acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all’affidamento di lavori d’importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l’effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori;

**VISTO** che il comma 2 del suddetto art. 62 prevede che, per effettuare le procedure di importo superiore alle suddette soglie, le stazioni appaltanti devono essere qualificate ai sensi e per gli effetti di cui l’articolo 63 e dell’allegato II.4 del D. Lgs. n.36/2023;

**VISTO** che ai sensi dell’art. 225, comma 3, del D. Lgs. n. 36/2023, il requisito di qualificazione di cui all’articolo 4, comma 1, lettera c) e all’articolo 6, comma 1, lettera c), dell’allegato II.4 è richiesto a decorrere dal 1° gennaio 2024;

**VISTO** l’art. 1, lett. i, dell’allegato I.1 del D. Lgs. n.36/2023 definisce la Centrale di Committenza come *“una stazione appaltante o ente concedente che fornisce attività di centralizzazione delle committenze in favore di altre stazioni appaltanti o enti concedenti e, se del caso, attività di supporto all’attività di committenza”*;

**VISTO** che la Regione Siciliana è riconosciuta quale Soggetto aggregatore di diritto ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell’art.63 del D. lgs n.36/2023;

**VISTO** che l'art. 62, comma 9 del D. Lgs. n.36/2023 stabilisce la possibilità di ricorrere alla stazione appaltante qualificata o alla centrale di committenza qualificata mediante la formalizzazione di un "accordo ai sensi dell'articolo 30 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ovvero ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, o mediante altra modalità disciplinante i rapporti in funzione della natura giuridica della centrale di committenza";

**VISTO** che l'art.9 della Legge Regionale n.12/2011 e ss.mm.ii., come in ultimo modificata dalla Legge Regionale n.12/2023, prevede che la Centrale unica di committenza regionale dei contratti pubblici è articolata – secondo quanto previsto al comma 3 lettere a) e b) - a seconda che siano affidati lavori e servizi di architettura e ingegneria o vengano acquisiti beni e servizi;

**VISTO** che l'art.9 comma 3 lettera a) della L.R. n. 12/2011 e ss.mm.ii. come in ultimo modificata dalla L.R. 12/2023 dispone che la Centrale unica di committenza regionale dei contratti pubblici, per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria e di lavori, è costituita dall'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della mobilità – Dipartimento Regionale Tecnico che si avvale delle proprie strutture;

**CONSIDERATO** che in riferimento alle procedure di aggiudicazione di contratti di appalto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la verifica della documentazione amministrativa è effettuata dalla Commissione di gara istituita ai sensi dell'art.9 comma 7 della Legge Regionale n.12/2011, come da ultimo modificata dalla Legge Regionale n.12/2023, in quanto organo a ciò deputato ai sensi dell'art.7 comma 1 lett. a) dell'allegato I.2.

**CONSIDERATO** che la Commissione del punto precedente sarà supportata – per la gestione della piattaforma digitale SITAS eprocurement - da personale della "CUC della Regione Siciliana – DRT" esperto nell'uso della suddetta piattaforma, individuato con apposito provvedimento;

**CONSIDERATO** che la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico compete ad una Commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto, ai sensi dell'art.93 del D.Lgs.n.36/2023;

**CONSIDERATO** che la Commissione giudicatrice del punto precedente è composta da un numero dispari di componenti da tre a cinque, anche esterni, nominati in questo caso secondo le previsioni dell'art. 8 della Legge regionale n.12/2023, in possesso del necessario inquadramento giuridico e di adeguate competenze professionali. Della Commissione giudicatrice fa parte il RUP della stazione appaltante non qualificata o altro dipendente della stessa. Per ciascun componente titolare, è, altresì, previsto un supplente, il quale sostituisce il componente titolare esclusivamente nel caso di comprovato impedimento permanente.

**CONSIDERATO** che la nomina della Commissione giudicatrice è di competenza del Dirigente Generale del DRT, fermo restando l'osservanza scrupolosa dei criteri di trasparenza, competenza e rotazione;

**CONSIDERATO** che la Commissione Giudicatrice, costituita di volta in volta con determina del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico, immediatamente dopo la scadenza del termine di ricezione delle offerte, è così composta:

**a)** da due componenti, individuati fra gli iscritti ad apposito albo da istituire presso l'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, in cui sono inseriti, previa verifica del curriculum:

- 1) d'ufficio i dirigenti in servizio presso l'Assessorato delle Infrastrutture e Mobilità;
- 2) su richiesta, i dirigenti dell'Amministrazione regionale, i funzionari direttivi dell'Amministrazione regionale, i dirigenti degli uffici tecnici di altre amministrazioni pubbliche.

**b)** da un terzo componente nominato dalla stazione appaltante non qualificata (RUP o altro dipendente della stessa) che si avvale dell'Ufficio Regionale di Committenza;

**CONSIDERATO** che, in caso di documentata indisponibilità dei componenti di cui alla lettera a) del punto precedente, l'individuazione dei componenti da parte del Dirigente Generale del DRT è effettuata tra professionisti esterni all'Amministrazione pubblica, attingendo dagli iscritti ad apposito albo da istituire presso l'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità ai sensi dell'art. 8 della legge n.12/2023. Le nomine di cui al presente comma sono compiute secondo criteri di trasparenza, competenza e rotazione.

**CONSIDERATO** che le spese relative ai componenti a) e b) della commissione giudicatrice sono inserite tra le somme a disposizione del quadro economico dell'appalto;

**CONSIDERATO** che l'importo del compenso da corrispondere a ciascun componente della commissione giudicatrice, oltre IVA ed oneri riflessi, è stabilito per fasce di importo di lavori o di servizi di architettura e di ingegneria da aggiudicare, secondo i seguenti parametri:

**1. Lavori:**

- a) 3.000,00 euro per gare che vanno da un importo di 500.000,00 euro sino ad un importo pari o inferiore alla soglia comunitaria e le operazioni di gara siano concluse nel termine di quindici giorni lavorativi dalla data di insediamento della commissione giudicatrice;
- b) 6.000,00 euro per gare di importo superiore alla soglia comunitaria sino ad un importo pari o inferiore a 20.000.000,00 euro e le operazioni siano concluse nel termine di trenta giorni lavorativi dalla data di insediamento della Commissione giudicatrice;
- c) 10.000,00 euro per gare di importo superiore a 20.000.000,00 euro e le operazioni siano concluse nel termine di quarantacinque giorni lavorativi dalla data di insediamento della Commissione giudicatrice.

**2. Servizi di architettura e di ingegneria:**

- a) 3.000,00 euro per gare che vanno da un importo di 140.000,00 euro sino ad un importo pari o inferiore alla soglia comunitaria e le operazioni di gara siano concluse nel termine di quindici giorni lavorativi dalla data di insediamento della commissione giudicatrice;
- b) 6.000,00 euro per gare di importo superiore alla soglia comunitaria sino ad un importo pari o inferiore a 500.000,00 euro e le operazioni siano concluse nel termine di trenta giorni lavorativi dalla data di insediamento della Commissione giudicatrice;
- c) 10.000,00 euro per gare di importo superiore a 500.000,00 euro e le operazioni siano concluse nel termine di quarantacinque giorni lavorativi dalla data di insediamento della Commissione giudicatrice.

**CONSIDERATO** nel caso in cui i termini di durata della gara, di cui al punto precedente, siano superati, al netto dei tempi occorrenti per l'eventuale attivato sub procedimento per la valutazione dell'offerta anomala, i compensi (spettanti ai componenti di cui alla lettera a) e b) del comma 1) vengono ridotti del 30 per cento qualora il ritardo sia inferiore o uguale al doppio del termine assegnato, ovvero del 50 per cento qualora il ritardo superi il doppio dello stesso termine;

**VISTO** il D.A. 1 dicembre 2023, n. 55, con il quale in prima istanza sono stati inclusi nell'albo dei componenti delle commissioni giudicatrici di diritto i dirigenti dei due Dipartimenti incardinati all'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità nelle more di ampliare il predetto albo con i Dirigenti degli altri Dipartimenti e con i FF.DD. incardinati nei Dipartimenti dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità e degli altri Dipartimenti, su istanza di parte, oltre che con i professionisti esterni come previsto dall'art. 93 del D. Lgs. 36/2023 e dall'art.8 della L.R. 12/2023 che recita:

*“1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 93 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, l'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, con proprio decreto, previo parere della commissione legislativa competente dell'Assemblea regionale siciliana, prevede strumenti e modalità per il reperimento, anche mediante costituzione di apposito albo, di professionisti esterni nelle commissioni giudicatrici, secondo criteri di trasparenza, competenza e rotazione.*

*2. Col decreto assessoriale di cui al comma 1 sono stabilite le misure utili volte ad incentivare la massima efficacia ed efficienza da parte dei professionisti esterni nominati nelle commissioni giudicatrici”;*

**VISTO** l'Avviso del 6 dicembre 2023, prot. 159716, pubblicato sul sito dell'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità;

**RITENUTO** di dovere aggiornare l'Albo già istituito con il predetto D.A. 55/2023 da cui selezionare i componenti delle commissioni giudicatrici, inserendo i dirigenti e funzionari che hanno risposto al predetto Avviso;

## **D E C R E T A**

### **Art.1**

Per le motivazioni in premessa specificate, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, l'allegato Albo, parte integrante e sostanziale del presente decreto, dal quale selezionare i componenti della Commissione giudicatrice per i lavori da espletare con l'O.E.P.V., già istituito con D.A. 55/2023, è integrato con i nominativi dei dirigenti e funzionari sia dell'Amministrazione regionale sia di altre Amministrazioni che hanno risposto all'Avviso del 6 dicembre 2023.

L'Albo verrà aggiornato in modalità dinamica dal Servizio URC Centrale e pubblicato semestralmente sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale Tecnico.

### **Art.2**

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale Tecnico.

Palermo, li 23 gennaio 2024

Il Dirigente Generale del DRT  
duilio Alongi

L'Assessore  
On. Alessandro Aricò

